



*Ministero della cultura*

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA

*Prot. n. (vedi intestazione digitale)*

*Roma (vedi intestazione digitale)*

*Class* 34.43.01/8.68.11/2021

*Allegati:*

*A* Ministero della transizione ecologica  
Direzione generale valutazioni ambientali  
[VA@pec.mite.gov.it](mailto:VA@pec.mite.gov.it)

*Oggetto:* **[ID\_VIP: 7729] MONTEMILONE (PZ):** progetto di un nuovo impianto agrovoltaico denominato "Perillopuc", della potenza nominale pari a 19,98 MW e relative opere di connessione alla rete, ubicato nel Comune di Montemilone (PZ), in località Masseria Perillo Quaglietta, con sistema di accumulo da 10 MW.  
Procedura riferita alla VIA, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/2006.  
Proponente: Ambra Solare 24 S. r. l.  
Richiesta integrazioni

*E. p. c.*

Al Ministero della Transizione ecologica  
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC  
[compniec@pec.mite.gov.it](mailto:compniec@pec.mite.gov.it)

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Basilicata  
[mbac-sabap-bas@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-bas@mailcert.beniculturali.it)

Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico della DG ABAP  
[mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it)

Servizio III – Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico della DG ABAP  
[mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it)

Alla Società Ambra Solare 24 S.r.l.  
[ambrasolare24@legalmail.it](mailto:ambrasolare24@legalmail.it)

Regione Basilicata  
Dipartimento Ambiente e Energia  
Ufficio compatibilità ambientale  
[ufficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it](mailto:ufficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it)

Alla Provincia di Potenza  
[protocollo@pec.provinciapotenza.it](mailto:protocollo@pec.provinciapotenza.it)

Al Comune di Montemilone (PZ)  
[comunemontemilone@cert.ruparbasilicata.it](mailto:comunemontemilone@cert.ruparbasilicata.it)

In riferimento al progetto in epigrafe, alla luce di quanto stabilito dall'art. 24 del D. Lgs. 152/2006, si rileva quanto segue.



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: [ss-pnrr@pec.cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@pec.cultura.gov.it)

PEO: [ss-pnrr@cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@cultura.gov.it)

*A*

La Soprintendenza della Basilicata, con nota prot. n. 11535 del 26/09/2022 acquisita agli atti con prot. n. 34879 del 27/09/2022, ha segnalato alcune carenze negli elaborati presentati, chiedendo di produrre la seguente documentazione integrativa, al fine di consentire l'espressione del parere di competenza:

### **Beni paesaggistici:**

Considerato il contesto territoriale di riferimento in cui l'impianto si inserisce, segnato dalla presenza di numerosi altri impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili esistenti e autorizzati, e dei numerosi procedimenti in corso di autorizzazione, risulta fondamentale acquisire la seguente ulteriore documentazione:

- Integrazione dei fotoinserti riportati nell'elaborato *A\_13b\_Studio di Impatto Ambientale*, con fotosimulazioni **ante e post operam** prodotte da TUTTI i punti percettivi sensibili dinamici e statici, ai sensi degli artt. 10, 136 e 142 del D.Lgs 42/2004 e ss.mm.ii, ricompresi nell'area di analisi (raggio di circa 5 Km), nonché i punti panoramici da Montemilone (i due punti di presa considerati, infatti, non appaiono sufficienti, vista la vicinanza dell'impianto al centro abitato e, dunque, al centro storico di Montemilone), inserendo non solo l'impianto in oggetto, ma anche gli altri impianti FER già realizzati, autorizzati e/o in corso di autorizzazione, anche eolici e minieolici. Si chiede, in particolare, di inserire nelle fotosimulazioni, tra gli altri, anche i seguenti impianti agri-voltaici, in corso di autorizzazione, che interessano le aree immediatamente a sud dell'impianto di progetto:
  - ID\_VIP 7730 – impianto agrovoltaico della potenza nominale pari a 19,98 MW, denominato “Sterpara 2” da ubicare in località Masseria Sterpara Sottana / società proponente: Ambra Solare 28 S.r.l.;
  - ID\_VIP 7740 – impianto agrovoltaico della potenza nominale pari a 18,87 MW, da ubicare in località Masseria Perillo Soprano / società proponente: Ambra Solare 35 S.r.l.;
  - ID\_VIP 7741 – impianto agrovoltaico della potenza nominale pari a 19,88 MW, denominato “Sterpara 1” da ubicare in località Masseria Sterpara / società proponente: Ambra Solare 29 S.r.l.;
- Le fotosimulazioni dovranno: (i) essere realizzate su immagini fotografiche reali, nitide e aggiornate (non saranno ritenute idonee fotosimulazioni su base fotografica estrapolata da Google Street View); (ii) essere riprese in condizioni di piena visibilità (assenza di nuvole, nebbia, foschia, condizioni di luminosità poco favorevoli alla lettura del contesto); (iii) essere corredate da una planimetria che indichi i coni ottici e le coordinate geografiche dei punti di ripresa, espresse in formato WGS 84 gradi decimali; (iv) essere corredate da sezioni illustrative della morfologia del terreno; (v) privilegiare i punti di maggiore visibilità dell'impianto; (vi) essere integrate con didascalie riportanti il nome del bene o delle località dalle quali è stata scattata la fotografia.
- Attestazione inesistenza usi civici sui terreni interessati dall'installazione dell'impianto, compreso quello di accumulo, e dall'attraversamento del cavidotto di connessione.
- Correggere i refusi riportati a pag. 51 della Relazione Generale (paragrafo A.1.E.2), che sembrano fare riferimento ad altro progetto (per esempio: *“il tracciato dell'elettrodotto verrà realizzato prevalentemente nel territorio di Venosa”*).
- Studio sul **patrimonio storico costruito non tutelato**, (masserie, opere d'arte del paesaggio rurale storico, ecc.) presente nell'area di analisi, nel rispetto dei buffer previsti dalla normativa nazionale e regionale di riferimento, anche su cartografia nella quale il patrimonio dovrà essere opportunamente numerato e completo di denominazione.



- Verifica della conformità del progetto alle “Linee Guida in materia di Impianti Agrovoltaci” di cui al D. Lgs. 199/2021, emanate dal MITE nel giugno 2022, con particolare riferimento ai requisiti indispensabili per la realizzazione dell’impianto agrovoltaco.

#### **Beni archeologici:**

Per quanto di competenza archeologica:

L’impianto agrovoltaco in progetto andrebbe a collocarsi nel territorio comunale di Montemilone (PZ), compreso tra l’altopiano delle Murge a est, la depressione bradanica (Fossa di Venosa) a sud e il Tavoliere delle Puglie a nord. Il paesaggio è caratterizzato da una zona di bassa collina, degradante verso nord-est, profondamente segnata dall’erosione fluviale, caratterizzato da piccoli corsi d’acqua a carattere torrentizio, che sfociano nel Bradano.

L’assenza di indagini sistematiche in passato determina una lacunosa conoscenza del reale potenziale archeologico dell’area direttamente interessata dal progetto. Più recenti rinvenimenti archeologici nell’area limitrofa dimostrano che il comprensorio è interessato da un lungo e diffuso popolamento; Montemilone, in particolare, costituisce un significativo luogo di frontiera tra Venosa, fulcro dell’ager *Venusinus* e Canosa, centro attorno a cui gravita l’agro *Ofantino*, anche per la parte che attualmente ricade in Basilicata.

Per quanto concerne la viabilità antica, per gran parte del periodo romano il territorio compreso tra i moderni centri di Melfi, Lavello, Montemilone e Venosa viene a trovarsi lungo due principali viabilità: la Via Appia, la Regina Viarum, una delle principali direttrici viarie di età romana risalente al III a.C., e la via *Venusia-Herdonia*, un diverticolo tracciato nel II secolo d.C. per collegare Venosa con l’Appia Traiana.

Stante l’elevato potenziale archeologico dell’area, al fine di valutare i potenziali impatti dell’impianto sul patrimonio archeologico, si chiede di integrare la documentazione con i seguenti dati:

- analisi della cartografia storica e della toponomastica che evidenzino il quadro conoscitivo, relativo anche alla rete viaria storica;
- analisi delle foto aeree che dovranno essere comparate ad eventuali altri fotogrammi precedenti alle immagini satellitari presi in esame (eventuali foto aeree RAF e USAAF, foto IGM, Volo Base, ecc.);
- chiarire che tipo di struttura è ipotizzabile per l’anomalia AF2, ubicata in Località Masseria Lupara Sottana e corrispondente ai due siti noti da bibliografia (Scheda n. 57, siti nn. 199 e 200).
- geodati in formato vettoriale con gli elementi di interesse archeologico;
- integrazione della Relazione Archeologica con i risultati di ricognizioni archeologiche puntuali, riferite allo stato di fatto attuale e all’area di progetto.

Considerato quanto sopra rappresentato, ad integrazione delle richieste formulate dalla competente Soprintendenza, il Servizio II - Scavi e tutela del patrimonio archeologico di questa Direzione generale, con nota prot. n. 4279 del 07/10/2022 ha comunicato quanto segue:

Relativamente alla tutela archeologica, la Soprintendenza fa presente che il territorio in cui si colloca il progetto in oggetto non è mai stato indagato sistematicamente e, di conseguenza, si ha una lacunosa conoscenza del reale potenziale archeologico dell’area direttamente interessata dallo stesso. Ciò nonostante, *«più recenti rinvenimenti archeologici nell’area limitrofa dimostrano che il comprensorio è interessato da un lungo e diffuso popolamento; Montemilone, in particolare, costituisce un significativo luogo di frontiera tra Venosa, fulcro dell’ager Venusinus e Canosa, centro attorno a cui gravita l’agro Ofantino, anche per la parte che attualmente ricade in Basilicata. Per quanto concerne la viabilità antica, per gran parte del periodo romano il territorio compreso tra i moderni centri di Melfi, Lavello, Montemilone e Venosa viene a trovarsi lungo due principali viabilità: la Via Appia, la Regina Viarum, una delle principali direttrici viarie di età romana risalente al III a.C., e la via Venusia-Herdonia, un diverticolo tracciato nel II secolo d.C. per collegare Venosa con l’Appia Traiana».*



Considerato quindi l'elevato potenziale archeologico dell'area, al fine di valutare i potenziali impatti dell'impianto sul patrimonio archeologico, l'Ufficio Territoriale chiede la seguente documentazione integrativa:

- analisi della cartografia storica e della toponomastica che evidenzii il quadro conoscitivo, relativo anche alla rete viaria storica;
- integrare l'analisi delle foto aeree con la comparazione tra foto aeree ed eventuali fotogrammi precedenti (eventuali foto aeree RAF e USAAF, foto IGM, Volo Base, ecc.);
- chiarire che tipo di struttura è ipotizzabile per l'anomalia AF2, ubicata in Località Masseria Lupara Sottana e corrispondente ai due siti noti da bibliografia (Scheda n. 57, siti nn. 199 e 200);
- geodati in formato vettoriale con gli elementi di interesse archeologico;
- integrazione della Relazione Archeologica con i risultati di ricognizioni archeologiche puntuali, riferite allo stato di fatto attuale e all'area di progetto, e relativa documentazione fotografica.

Tutto ciò considerato, lo scrivente Servizio concorda con le valutazioni espresse dall'Ufficio territoriale e ne condivide le integrazioni richieste.

Si precisa inoltre che, sulla base della documentazione richiesta, la Soprintendenza valuterà l'opportunità di attivare la procedura prevista dall'articolo 25, cc. 8 e ss. del D.Lgs. 50/2016. A tale proposito, si ricorda che, ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 25 del D.Lgs. 50/2016, la documentazione archeologica necessaria dell'espressione di motivato parere coincide con la "relazione archeologica definitiva" di cui al c. 9 del citato art. 25.

Pertanto, in caso di attivazione della procedura prevista dai cc. 8 e ss. del D.Lgs. 50/2016, il Proponente si attiverà per sottoscrivere con la Soprintendenza competente l'accordo previsto dal c. 14 del medesimo art. 25 del D.Lgs. 50/2016, al fine di definire le metodologie e le procedure da attivare per garantire la tutela del patrimonio archeologico.

Si ribadisce altresì che l'esito della procedura di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico, comprensiva delle indagini sul campo, dovrà concludersi prima della conclusione del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, di cui alla Parte II del D.Lgs. 152/2016, in quanto le risultanze di detta procedura sono propedeutiche all'espressione del parere finale da parte dell'Amministrazione competente.

Per quanto riguarda gli aspetti archeologici considerato inoltre quanto disposto dalle Circolari n. 11/2022 e 19/2022, nel concordare con le richieste di integrazioni della Soprintendenza, si rammenta che, visto il combinato disposto degli artt. 23 e 25 del D. Lgs. 50/2016, qualora la Soprintendenza decida di attivare la procedura di verifica preventiva come da co.3 del citato art. 25, la documentazione archeologica necessaria a valutare compiutamente tutti gli impatti significativi e negativi determinati dal progetto sul patrimonio archeologico e, quindi, ad esprimere il parere di competenza nell'ambito della procedura in oggetto coincide con la "relazione archeologica definitiva" di cui al co. 9 dello stesso art. 25.

Pertanto, risulta necessario che la Società proponente si attivi immediatamente, inviando le integrazioni richieste ai competenti Uffici territoriali, in modo da consentire l'attivazione della procedura nei termini di legge ed effettuare lo svolgimento delle eventuali necessarie indagini prima dell'emissione del parere di competenza.

A tale scopo, si ritiene infine opportuno invitare la Soprintendenza a stipulare con la Società proponente un accordo ai sensi del co. 14 del più volte citato art. 25 del D.Lgs. 50/2016, finalizzato a disciplinare apposite forme di coordinamento e collaborazione.

In seguito a quanto comunicato dalla competente Soprintendenza, il Servizio III - Tutela del patrimonio architettonico di questa Direzione generale, con nota prot. n. 3928 del 29/09/2022 ha comunicato di condividere la richiesta espressa di acquisire ulteriore documentazione integrativa al fine di esprimere un parere endoprocedimentale esaustivo.



Preso atto di quanto sopra ed esaminati gli elaborati di progetto, al fine di consentire l'espressione del parere di competenza di questo ufficio, si chiede di produrre la documentazione integrativa richiesta dalla competente Soprintendenza, avendo cura di richiamare, in ciascun elaborato, il numero d'ordine delle integrazioni di seguito richieste:

1. fotoinserimenti secondo le specifiche richieste;
2. attestazione inesistenza usi civici;
3. correzione dei refusi riportati a pag. 51 della Relazione Generale;
4. studio sul patrimonio storico costruito non tutelato presente nell'area di analisi;
5. verifica conformità del progetto alle "Linee Guida in materia di Impianti Agrovoltaci", D.Lgs. 199/2021;
6. analisi della cartografia storica e della toponomastica anche in relazione alla rete viaria storica;
7. analisi delle foto aeree secondo le specifiche richieste;
8. chiarimenti sulla struttura ipotizzabile per l'anomalia AF2, ubicata in Località Masseria Lupara Sottana;
9. geodati in formato vettoriale con gli elementi di interesse archeologico;
10. integrazione della Relazione Archeologica secondo le specifiche richieste;
11. visto quanto disposto dagli art. 23 e 25 del D. Lgs. 50/2016, qualora la Soprintendenza decida di attivare la procedura di verifica preventiva d'interesse archeologico (co.3, art. 25), la documentazione necessaria a valutare compiutamente tutti gli impatti significativi e negativi determinati dal progetto sul patrimonio archeologico e, quindi, ad esprimere il parere di competenza nell'ambito della procedura in oggetto coincide con la **relazione archeologica definitiva** di cui al co. 9 dello stesso art. 25.  
Pertanto, risulta necessario che la Società proponente si attivi immediatamente, inviando le integrazioni richieste alla competente Soprintendenza, in modo da consentire l'attivazione della procedura nei termini di legge ed effettuare lo svolgimento delle eventuali necessarie indagini prima dell'emissione del parere di competenza.  
A tale scopo, si ritiene opportuno invitare la Soprintendenza a stipulare con la Società proponente un **accordo ai sensi del co. 14 dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016**, finalizzato a disciplinare apposite forme di coordinamento e collaborazione.

Il Funzionario del Servizio V  
Arch. Daniele Vadalà



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V  
Arch. Rocco Rosario Tramutola



(\*) Per il SOPRINTENDENTE SPECIALE per il  
PNRR

(Dott. Luigi LA ROCCA)

IL DIRIGENTE

(Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA)



(\*) rif. delega nota prot. 36085 del 06/10/2022



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it